

No ai botti di Capodanno per la tutela degli animali

L'inizio dell'anno dovrebbe essere vissuto come un momento di aggregazione e di gioia per tutti, invece per gli esseri più fragili è motivo di angoscia e paura.

Per i nostri amici a quattro zampe, il 31 dicembre è una giornata infernale, vivono nel costante terrore causato dal fortissimo rumore dello scoppio dei fuochi d'artificio. In modo particolare, gli animali più esposti sono i randagi. Queste povere creature il più delle volte non hanno un luogo dove potersi rifugiare e spesso sono vittime di un destino già segnato, morendo o rimanendo gravemente feriti.

Vi ricordo che ogni anno a causa dei botti di Capodanno, in Italia muoiono più di cinquemila animali....

Tra questi sono inclusi anche i volatili.

Il mio accorato appello è rivolto alla cittadinanza nel rispettare il Regolamento della Polizia Municipale che vieta l'utilizzo dei fuochi d'artificio, non solo sul suolo pubblico ma anche all'interno dei condomini o proprietà private.

Rispettare l'ambiente,

gli animali e tutti gli esseri fragili è segno di crescita, di sensibilità e di rispetto per la vita.

Nella speranza che ci sia realmente un cambio di passo, Vi auguro un felice anno nuovo.

Garante per i Diritti degli animali

Adriana Giusti